



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.
FRANCESCO DI SALES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 67** Aspetti generali
- 68** Modello organizzativo

- 70** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 72** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola "S. Francesco di Sales" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, Congregazione nata da un'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato. La tradizione educativa salesiana si snoda, quindi, dentro ad un carisma specifico di semplicità, affabilità, accoglienza e partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa. I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati e alla lontana attività delle Vergini di Vanzo, permangono attuali nella Scuola "S. Francesco di Sales" e in tutte le Scuole gestite dalle Salesie. La Scuola Cattolica "S. Francesco di Sales" elabora il proprio progetto educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio. Offre, insieme alla preparazione culturale, un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi. Propone, pertanto, valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della sua missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia. Interagendo con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e favorisce l'educazione ai valori della convivenza democratica realizzando, nello stesso tempo, la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

La Scuola "S. Francesco di Sales" è situata in Villa Adriana, una frazione del Comune di Tivoli: la Scuola Primaria con ingresso in Via Galli 10, la Scuola dell'Infanzia con ingresso in Via Calabria.

L'opera, ispirata alla passione educativa delle Suore di San Francesco di Sales, iniziò su invito del Direttore dello Stabilimento Pirelli, che volle venissero istituiti un giardino d'infanzia e una scuola elementare per i figli dei dipendenti del suo gommificio. Fu così che nell'autunno del 1949 furono avviati il Giardino d'infanzia (attualmente Scuola dell'Infanzia) e le prime tre classi della Scuola Elementare (attualmente Scuola Primaria) con l'autorizzazione Prot. N. 7504 del 03/11/1949. Nel 1950 si aggiunsero la quarta e la quinta elementare.



Attualmente funzionano i due ordini di scuola che garantiscono la continuità educativo- didattica:

- La Scuola dell'Infanzia paritaria dal 2001 (Prot. N. 488/1670 del 28/02/2001), associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne);
- La Scuola Primaria parificata dal 2001 (Prot. N. 393 del 12/01/2001) e paritaria sempre dallo stesso anno (Prot. N. 13574 del 05/11/2001), associata alla FIDAE (Federazione istituti di attività educative).

La Scuola, appartenente al 34° distretto, è inserita a pieno titolo nel tessuto socio-culturale della città. Il territorio si caratterizza per la presenza di siti appartenenti al Patrimonio Unesco (Villa d'Este e Villa dell'Imperatore Adriano), per la vicinanza a Roma, per la presenza di attività economiche e industriali ("Trelleborg" ex-Pirelli, cave di travertino, fabbrica di cioccolato, aziende e fattorie) che offrono impieghi lavorativi per i genitori e opportunità di apprendimento facilmente accessibili per i ragazzi. Sono inoltre presenti associazioni che costituiscono un utile potenziale di rapporti di collaborazione, coinvolgendo la Scuola anche in iniziative di solidarietà e concorsi, favorendo così la coesione tra Scuola e contesto sociale del territorio. La Scuola è attenta alle iniziative educative e culturali promosse dal Comune, sebbene da parte degli enti pubblici non vi sia un sostegno economico a supporto della partecipazione.

Configurandosi come scuola cattolica e promuovendo i valori umani e cristiani, valorizza la collaborazione con la parrocchia di "San Silvestro Papa", in cui è inserita.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni risulta mediamente alto, ciò permette di ampliare l'offerta formativa con laboratori e uscite complementari all'attività didattica, che richiedono un contributo economico. Tuttavia attualmente le famiglie in difficoltà sono in aumento. Si registra una minima presenza di bambini con cittadinanza non italiana.

La nostra Scuola accoglie e applica accuratamente la Normativa che disciplina l'orientamento



scolastico italiano. Si propone come obiettivo di condurre gli alunni in un percorso di crescita umana, cristiana e sociale.

La Scuola fa riferimento:

- Ai valori del Vangelo e al Magistero della Chiesa, che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- All'umanesimo di San Francesco di Sales;
- Al metodo preventivo attuato da don Domenico Leonati;
- Ai principi affermati dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), alle Leggi civili e agli Orientamenti scolastici nazionali.

Nella società contemporanea caratterizzata dal dilatarsi dei problemi, dalla caduta degli orizzonti di speranza e di idealità, dal processo di globalizzazione, emerge sempre più la domanda di formazione e di educazione, di professionalità, di cultura e di relazione. È forte il bisogno di ridare senso alla vita, di recuperare i valori più essenziali e significativi per tradizione, nonché quelli della relazione, del dialogo, della collaborazione, del dono, del rispetto per la persona e per l'ambiente.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;



- Preparare al futuro fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- Accompagnare il percorso di formazione personale che un alunno compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola "S. Francesco di Sales" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, Congregazione nata da un'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato. La tradizione educativa salesiana si snoda, quindi, dentro ad un carisma specifico di semplicità, affabilità, accoglienza e partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa. I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati e alla lontana attività delle Vergini di Vanzo, permangono attuali nella Scuola "S. Francesco di Sales" e in tutte le Scuole gestite dalle Salesie. La Scuola Cattolica "S. Francesco di Sales" elabora il proprio progetto educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio. Offre, insieme alla preparazione culturale, un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi. Propone, pertanto, valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della sua missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia. Interagendo con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e favorisce l'educazione ai valori della convivenza democratica realizzando, nello stesso tempo, la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

La Scuola "S. Francesco di Sales" è situata in Villa Adriana, una frazione del Comune di Tivoli: la Scuola Primaria con ingresso in Via Galli 10, la Scuola dell'Infanzia con ingresso in Via Calabria.

L'opera, ispirata alla passione educativa delle Suore di San Francesco di Sales, iniziò su invito del



Direttore dello Stabilimento Pirelli, che volle venissero istituiti un giardino d'infanzia e una scuola elementare per i figli dei dipendenti del suo gommificio. Fu così che nell'autunno del 1949 furono avviati il Giardino d'infanzia (attualmente Scuola dell'Infanzia) e le prime tre classi della Scuola Elementare (attualmente Scuola Primaria) con l'autorizzazione Prot. N. 7504 del 03/11/1949. Nel 1950 si aggiunsero la quarta e la quinta elementare.

Attualmente funzionano i due ordini di scuola che garantiscono la continuità educativo- didattica:

- La Scuola dell'Infanzia paritaria dal 2001 (Prot. N. 488/1670 del 28/02/2001), associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne);
- La Scuola Primaria parificata dal 2001 (Prot. N. 393 del 12/01/2001) e paritaria sempre dallo stesso anno (Prot. N. 13574 del 05/11/2001), associata alla FIDAE (Federazione istituti di attività educative).

La Scuola, appartenente al 34° distretto, è inserita a pieno titolo nel tessuto socio-culturale della città. Il territorio si caratterizza per la presenza di siti appartenenti al Patrimonio Unesco (Villa d'Este e Villa dell'Imperatore Adriano), per la vicinanza a Roma, per la presenza di attività economiche e industriali ("Trelleborg" ex-Pirelli, cave di travertino, fabbrica di cioccolato, aziende e fattorie) che offrono impieghi lavorativi per i genitori e opportunità di apprendimento facilmente accessibili per i ragazzi. Sono inoltre presenti associazioni che costituiscono un utile potenziale di rapporti di collaborazione, coinvolgendo la Scuola anche in iniziative di solidarietà e concorsi, favorendo così la coesione tra Scuola e contesto sociale del territorio. La Scuola è attenta alle iniziative educative e culturali promosse dal Comune, sebbene da parte degli enti pubblici non vi sia un sostegno economico a supporto della partecipazione.

Configurandosi come scuola cattolica e promuovendo i valori umani e cristiani, valorizza la collaborazione con la parrocchia di "San Silvestro Papa", in cui è inserita.



Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni risulta mediamente alto, ciò permette di ampliare l'offerta formativa con laboratori e uscite complementari all'attività didattica, che richiedono un contributo economico. Tuttavia attualmente le famiglie in difficoltà sono in aumento. Si registra una minima presenza di bambini con cittadinanza non italiana.

La nostra Scuola accoglie e applica accuratamente la Normativa che disciplina l'orientamento scolastico italiano. Si propone come obiettivo di condurre gli alunni in un percorso di crescita umana, cristiana e sociale.

La Scuola fa riferimento:

- Ai valori del Vangelo e al Magistero della Chiesa, che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- All'umanesimo di San Francesco di Sales;
- Al metodo preventivo attuato da don Domenico Leonati;
- Ai principi affermati dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), alle Leggi civili e agli Orientamenti scolastici nazionali.

Nella società contemporanea caratterizzata dal dilatarsi dei problemi, dalla caduta degli orizzonti di speranza e di idealità, dal processo di globalizzazione, emerge sempre più la domanda di formazione e di educazione, di professionalità, di cultura e di relazione. È forte il bisogno di ridare senso alla vita, di recuperare i valori più essenziali e significativi per tradizione, nonché quelli della relazione, del dialogo, della collaborazione, del dono, del rispetto per la persona e per l'ambiente.



Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- Preparare al futuro fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- Accompagnare il percorso di formazione personale che un alunno compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. FRANCESCO DI SALES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1A591002
Indirizzo	VIA GALLI 10 TIVOLI VILLA ADRIANA 00019 TIVOLI
Telefono	0774530342
Email	suorevillaadriana@salesie.it
Pec	VILLAADRIANA@PEC.SALESIE.IT

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e concorre all'educazione integrale della persona, favorendo lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Promuove inoltre le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività, di apprendimento, avvia alla cittadinanza insegnando le regole del vivere insieme, e assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola contribuisce alla formazione del bambino, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica; realizza il profilo educativo e la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Attualmente nella Scuola dell'Infanzia sono attive 5 sezioni con un totale di 99 alunni frequentanti. Si



registrano trasferimenti in corso d'anno o richieste di inserimento provvisorio. La maggior parte degli iscritti si orienta ad una successiva continuità di percorso nella Scuola Primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Ai sensi del D. Lgs 81/2008 la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche adatte all'attività scolastica che in essa si svolge e ha realizzato l'adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza vigenti. Per quanto concerne il superamento di barriere architettoniche la Scuola si è totalmente adeguata alle norme richieste, è quindi in grado di accogliere anche alunni diversamente abili.

La sede della Scuola è facilmente raggiungibile.

- La sicurezza
- La Sanificazione degli ambienti
- L'accoglienza

Le strutture della Scuola dell'Infanzia assicurano:



Tutti gli spazi sono a piano terra.

L'edificio è stato completamente ristrutturato nel 2004.



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	2

Approfondimento

Ai sensi della legge n. 62/2000, art. 1, comma 4, lettera g, svolge servizio nella nostra Scuola personale docente regolarmente abilitato all'insegnamento, la maggioranza con laurea. Inoltre sono presenti docenti in possesso di abilitazione al sostegno e di titoli specialistici: scienze motorie, lingue e culture straniere, conservatorio. I docenti lavorano in sinergia, coinvolti pienamente in tutte le attività della Scuola, didattiche, ludiche, espressive, laboratoriali e nella valutazione e stesura di documenti quali il RAV, il PDM (piano di miglioramento) e il PTOF.

Sono tutti di nazionalità italiana, di età media intorno ai quaranta anni, impegnati a tempo indeterminato da diversi anni nella Scuola. Ogni anno prendono parte a corsi di formazione e di aggiornamento.

Agli effetti sindacali il personale laico della Scuola, docente e non docente, è dipendente; i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica), che viene gestito dal legale rappresentante dell'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales.

La professionalità del personale docente e non docente, che opera nella Scuola, rappresenta una risorsa innanzitutto umana oltre che tecnica e culturale.



Coordinatrice didattica

con insegnamento (n 1)

Personale di segreteria (n 1)

Personale amministrativo (n 1)

Docenti (n 7)

Personale ausiliario (n2)





Aspetti generali

La Scuola "S. Francesco di Sales" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, Congregazione nata dall'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato.

Educare oggi continua ad essere per le Salesie una sfida prioritaria. I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati permangono attuali nella Scuola "S. Francesco di Sales" e in tutte le Scuole gestite dalle Salesie.

- La nostra Scuola elabora il proprio Progetto Educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio.
- Fa riferimento al Magistero della Chiesa, all'umanesimo di San Francesco di Sales, al metodo preventivo attuato da don Domenico Leonati, ai principi affermati dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), alle Leggi civili e agli Orientamenti scolastici nazionali.
- Insieme alla preparazione culturale, offre un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi.
- Propone valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della propria missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia.
- Interagisce con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e promuove l'educazione ai valori della convivenza democratica.
- Sceglie una formazione che favorisce la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

VISION

Educare istruendo per noi significa:

Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.



Preparare al futuro fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale, religioso ed economico in cui vivono.

Accompagnare il percorso di formazione personale di ogni alunno sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della propria personalità.

La Scuola:

- Attenta alla persona, crede nella sua educabilità e ne promuove lo sviluppo armonico e integrale di tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- Inclusiva, tiene conto dell'identità di ogni alunno, delle sue aspirazioni e capacità e coltiva la fiducia nelle potenzialità di ciascuno;
- Aperta alle iniziative del territorio, favorisce lo sviluppo del senso critico della realtà, per una positiva costruzione della società e del mondo, e stabilisce regole comportamentali per un vivere comune sereno;
- Accogliente nel creare relazioni in un clima di famiglia, fra alunni, genitori, docenti, personale non docente, comunità religiosa, offre esperienze in contesti sani e positivi, dove incontrare il bene;
- Collabora con la comunità parrocchiale e diocesana di appartenenza;
- Promuove la formazione spirituale, culturale e professionale di tutto il personale secondo il carisma salesio;
- Tutela la sostenibilità delle proprie opere



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare la coordinazione motoria, la capacità di mantenere l'equilibrio in situazioni dinamiche ed eseguire percorsi motori con gli attrezzi.

Traguardo

I bambini svolgono un percorso motorio di discreta difficoltà e lo portano a termine.

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle abilità di pre-alfabetizzazione per l'apprendimento della letto - scrittura propedeutiche all'ingresso nella scuola primaria. In particolare potenziamento delle abilità metalinguistiche relative alla consapevolezza metafonologica ovvero la discriminazione dei fonemi, dei grafemi e la capacità di riprodurli in sequenza.

Traguardo

Più della metà dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono in grado di: - Capire che le parole sono composte da suoni separati (fonemi) - Distinguere i grafemi da altri segni grafici - Scrivere il proprio nome - Copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo



● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di attività orientate alle competenze scientifiche per stimolare il pensiero logico - scientifico. Proporre attività laboratoriali STEAM per eseguire semplici esperimenti.

Traguardo

Gli alunni riescono a svolgere autonomamente esperimenti scientifici seguendo le indicazioni di immagini in sequenza.

● Risultati a distanza

Priorità

Valutare se il percorso fonologico e di potenziamento meta linguistico ha dato dei risultati a lungo termine e facilitato i bambini nelle abilità di letto scrittura alla scuola primaria.

Traguardo

Più della metà dei bambini che frequentano la scuola primaria del nostro istituto, al termine del primo anno, hanno sviluppato abilità nella letto - scrittura. Più della metà sanno leggere.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

-Riconoscere e verbalizzare le emozioni -Potenziare la capacità di comunicare i propri stati d'animo e i propri bisogni

Traguardo

I bambini sanno riconoscere le espressioni facciali e attraverso le immagini, riescono a leggerle e collegarle alle emozioni principali (GIOIA, PAURA, RABBIA, TRISTEZZA)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Le STEAM a scuola

In riferimento alla priorità relativa allo sviluppo delle competenze scientifiche dei bambini, vengono promosse delle azioni che mirano allo sviluppo di queste competenze. Attraverso una modalità laboratoriale con bambini della stessa fascia d'età (4 e 5 anni) i docenti elaborano un percorso volto a promuovere e sviluppare il pensiero logico – scientifico proponendo una serie di esperimenti scientifici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di attività orientate alle competenze scientifiche per stimolare il pensiero logico - scientifico. Proporre attività laboratoriali STEAM per eseguire semplici esperimenti.

Traguardo

Gli alunni riescono a svolgere autonomamente esperimenti scientifici seguendo le indicazioni di immagini in sequenza.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere tutti i bambini di 4 e 5 anni nelle attività che prevedono lo sviluppo delle abilità logico – scientifiche.

Attività prevista nel percorso: ESPERIMENTI

Descrizione dell'attività	Sperimentiamo fenomeni fisici insieme ai bambini svolgendo i seguenti esperimenti:	
	1.	PERCHÈ NON TUTTI GLI OGGETTI GALLEGGIANO?
	2.	IL FLUIDO NON NEWTONIANO
	3.	LA CAPILLARITÀ DELL'ACQUA
	4.	PERCHÈ ACQUA E OLIO NON SI MESCOLANO?
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
Responsabile	Tutte le insegnanti	
Risultati attesi	Gli alunni riescono a svolgere autonomamente esperimenti	



scientifici seguendo le indicazioni di immagini in sequenza, analizzano il fenomeno e traggono conclusioni.

● **Percorso n° 2: I pre - requisiti alla scuola dell'infanzia**

In riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche e meta linguistiche collegate al campo d'esperienza "i discorsi e le parole" la scuola propone delle attività per i bambini dell'ultimo anno mirate al potenziamento di specifiche abilità per raggiungere in maniera più fluida la competenza della letto - scrittura nei primi anni della scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo delle abilità di pre-alfabetizzazione per l'apprendimento della letto - scrittura propedeutiche all'ingresso nella scuola primaria. In particolare potenziamento delle abilità metalinguistiche relative alla consapevolezza metafonologica ovvero la discriminazione dei fonemi, dei grafemi e la capacità di riprodurli in sequenza.

Traguardo

Più della metà dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono in grado di: - Capire che le parole sono composte da suoni separati (fonemi) - Distinguere i grafemi da altri segni grafici - Scrivere il proprio nome - Copiare una semplice parola



in stampatello maiuscolo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre attività per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia per potenziare le competenze metafonologiche.

Attività prevista nel percorso: laboratorio di metafonologia

Descrizione dell'attività	Attraverso una storia che farà da guida e da sfondo entro cui presentare le attività, i bambini giocheranno con le parole seguendo un percorso graduale alla scoperta di: 1. FONEMI 2. SILLABE 3. RIME Tramite un lavoro percettivo e uditivo i bambini scopriranno la veste sonora delle parole.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La coordinatrice delle attività didattiche ed educative Tutte le insegnanti



Risultati attesi

I bambini sono in grado di:

- Capire che le parole sono composte da suoni separati (fonemi)
- Distinguere i grafemi da altri segni grafici
- Scrivere il proprio nome
- Copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROPOSTE EXTRACURRICOLARI

- Rete educativa con il territorio
- Didattica immersiva
- Progetto motoria
- Progetto teatro

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO DI TEATRO

Il progetto dei laboratori "Giocando Teatrando" nasce dalla coscienza pratica acquisita sul campo. La volontà è quella di restituire ai bambini, ormai assediati da grandi schermi e rumori invasivi, la possibilità di un momento di creatività ed immaginazione libero, aperto, dove la presa di coscienza di sé stessi e degli altri trova il primo posto. Attraverso il gioco i bambini verranno accompagnati in un piccolo viaggio verso l'espressione e l'ascolto, che avrà la giusta conclusione sul palcoscenico, di fronte a quel mondo che, là fuori, a volte fa tanta paura.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si pone l'obiettivo di:

POTENZIARE le capacità comunicative di ciascuno attraverso il miglioramento dell'espressività corporea.



RISCOPRIRE ed agevolare le competenze creative del bambino.

CREARE attraverso l'uso di diversi linguaggi, spazi di esperienze dirette di arte teatrale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il percorso prevede incontri laboratoriali al fine di:

EDUCARE il bambino alla conoscenza delle proprie potenzialità creative.

PERMETTERE al bambino di superare gli ostacoli della realtà e le difficoltà di relazione.

CREARE spazi dove il bambino si possa esprimere liberamente.

ESERCITARE la capacità di ascolto, racconto, descrizione ed invenzione.

COOPERARE per costruire insieme.

FINALIZZARE il processo creativo ad un'esperienza diretta, quella dello spettacolo dal vivo.

METODOLOGIA

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso organizzato in incontri settimanali.

Ogni incontro prevede esercizi sull'uso del corpo, dello spazio, della voce e delle sue possibilità espressive, della gestualità, della mimica.

Le varie attività vengono proposte sotto forma di gioco per determinare nel bambino una motivazione positiva nei confronti di ciò che dovrà sperimentare. Le attività svolte, pur essendo giochi, mirano a facilitare lo sviluppo intellettuale, emotivo e sociale, affinando la capacità di analisi, di concentrazione, di collaborazione e di comunicazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di un documento di sintesi rispetto alle competenze acquisite da ogni bambino con relative rubriche valutative. Tale documento viene utilizzato nel passaggio alla scuola primaria, consegnato alla famiglia a testimonianza del percorso effettuato da ciascun bambino all'interno della frequenza scolastica triennale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

DIDATTICA IMMERSIVA

Con l'utilizzo di un proiettore professionale e ampi spazi nell'aula multimediale vengono simulati ambienti reali per creare esperienze interattive e multisensoriali.

I bambini imparano vivendo l'esperienza in prima persona attraverso un apprendimento attivo che li coinvolge completamente. Le attività in cui si utilizza una didattica immersiva riguardano principalmente:

- Il momento della creazione nel percorso di religione
- La scoperta degli ambienti naturali nelle discipline STEAM



Aspetti generali

La progettazione educativo-didattica annuale costituisce lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica ed è orientata dai traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012). Rappresenta un piano di lavoro elaborato dal collegio dei docenti nel quale sono specificati i bisogni che s'intendono soddisfare, gli interventi educativi che si vogliono perseguire, i mezzi di cui ci si vuole avvalere, le attività, le strategie, i tempi di valutazione e le modalità di verifica e di valutazione. Le attività didattiche alla scuola dell'infanzia possono essere svolte attraverso diverse modalità: attività di sezione, di intersezione, attività "oltre l'aula", per età omogenea, in piccolo gruppo. Ogni modalità di organizzazione offre diverse opportunità per i bambini in termini di apprendimento e di relazione.

Il collegio docenti ha scelto di adottare un percorso curricolare misto, articolato in unità di apprendimento, laboratori e progetti trasversali.

È un'occasione didattica significativa per i bambini, rivolta alla formazione integrale della persona per sviluppare le competenze in linea con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per i bambini in uscita dalla Scuola dell'infanzia. L'UDA pone il bambino al centro dell'azione didattica e richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione della conoscenza. Inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati anche innovativi e tecnologici, consente all'insegnante una notevole flessibilità per riadattare in itinere in base alle risposte dei bambini, ai loro rilanci e alle nuove piste di conoscenza che si potrebbero presentare.

Laboratori e percorsi didattici. Il termine "laboratorio" fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio, infatti, il bambino agisce, pensa, pensa facendo, pensa per fare. Durante l'anno scolastico, accanto alle attività di laboratorio per bambini di età omogenea, si svolgono altre attività avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno: essi sono decisi all'inizio dell'anno dal collegio docenti e dal Consiglio di intersezione in base ai bisogni specifici dei bambini e alle risorse economiche della scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.
FRANCESCO DI SALES

RM1A591002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La scuola dell'infanzia intende favorire lo sviluppo armonico e integrale delle bambine e dei bambini, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della traduzione culturale europea, nella promozione e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, in collaborazione con le famiglie. In particolare, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Essendo una scuola dell'infanzia cattolica, la nostra scuola si pone come obiettivo l'educazione umana e cristiana del bambino, attraverso lo sviluppo dei doni di natura e alla solidarietà.

Risultano pertanto centrali nella nostra azione educativa lo sviluppo dell'identità, della relazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe per coltivare nei bambini l'amore per la vita, l'intelligenza, la coscienza morale, il valore della libertà, il senso di giustizia e della convivenza civile.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. FRANCESCO DI SALES RM1A591002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina dell'educazione civica abbraccia vari laboratori e vari progetti e viene svolta per un monte ore di 33 annuali.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. FRANCESCO DI SALES

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti della Scuola dell'Infanzia si attivano nella progettazione, predisponendo il curricolo articolato nei campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

Ogni campo di esperienza offre ai bambini specifiche opportunità di apprendimento e allo stesso tempo promuove in loro lo sviluppo dell'identità (costruzione di sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), della competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e li avvia alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, declinati per ciascun campo di esperienza, rappresentano un punto di riferimento per la progettazione e indicano le piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze che promuovano la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, e per favorire la crescita e lo sviluppo integrale del bambino.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Proposta naturalistica



per offrire la possibilità al bambino di essere a contatto con gli ambienti naturali, osservarne le caratteristiche, familiarizzare con i ritmi della natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Proposta alimentare e del benessere**

per acquisire una corretta alimentazione e l'autonomia nella cura personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ **Proposta del riciclo/recupero**

per stimolare il bambino attraverso la conoscenza delle caratteristiche di vari materiali al loro recupero e riutilizzo, in modo creativo, e per sviluppare il rispetto per l'ambiente naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'elaborazione del curricolo verticale garantisce ad ogni alunno un percorso educativo coerente e continuo, centrato sul bambino e mirato a favorire lo sviluppo armonico delle sue competenze anche in vista del passaggio alla scuola primaria. La progettazione di tale curricolo si sviluppa partendo dai Campi di esperienza definiti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Campi di Esperienza e Obiettivi Educativi

1. Il Sé e l'Altro

Obiettivi Educativi:

Favorire il riconoscimento di sé e degli altri.

Promuovere il rispetto per le regole di convivenza.

Sviluppare la capacità di collaborazione e condivisione.

Costruire un senso di appartenenza a gruppi e comunità.

Attività:

Giochi di gruppo per favorire la socializzazione.

Lecture e racconti per comprendere ruoli e relazioni.

Attività simboliche e di drammatizzazione per esplorare emozioni e sentimenti.

2. Il Corpo e il Movimento

Obiettivi Educativi:

Promuovere il controllo motorio e la consapevolezza corporea.



Favorire il benessere attraverso l'attività fisica.

Esplorare l'ambiente attraverso il movimento.

Attività:

Percorsi motori e giochi all'aperto.

Attività di rilassamento e stretching.

Esplorazioni sensoriali (toccando, annusando, ascoltando).

3. Immagini, Suoni e Colori

Obiettivi Educativi:

Sviluppare il senso estetico e la creatività.

Esplorare materiali e tecniche artistiche.

Favorire l'espressione attraverso linguaggi non verbali.

Attività:

Disegno, pittura, manipolazione con materiali diversi.

Utilizzo di tecniche e segni grafici.

Esperienze musicali (ascolto, canto, ritmo).

Giochi di ruolo con costumi e scenografie.

4. I Discorsi e le Parole

Obiettivi Educativi:

Stimolare lo sviluppo del linguaggio verbale.



Favorire l'ascolto e la comprensione.

Introdurre alla pre-lettura e pre-scrittura.

Attività:

Lettura di storie, fiabe e racconti.

Giochi di parole, rime e filastrocche.

Giochi fonologici.

Memorizzazione di canti e poesie.

5. La Conoscenza del Mondo

Obiettivi Educativi:

Stimolare la curiosità verso l'ambiente naturale e sociale.

Favorire il pensiero logico e matematico.

Introdurre il bambino alla scoperta del tempo e dello spazio.

Sviluppare la capacità di ordinare eventi nel tempo.

Introdurre la ciclicità.

Favorire la scoperta dei numeri.

Attività:

Osservazione della natura e piccoli esperimenti scientifici.

Giochi con forme, quantità, misure e sequenze.

Attività di esplorazione del territorio.

Contare.

Associare.



Creare sequenze numeriche.

Metodologie Didattiche:

Approccio ludico come strumento principale di apprendimento.

Laboratori didattici di intersezione.

Attività individuali e di gruppo.

Osservazione e documentazione per monitorare lo sviluppo.

Collaborazione con le famiglie per condividere obiettivi e strategie.

Valutazione e Continuità:

Osservazione sistematica per documentare i progressi.

Elaborazione di percorsi individualizzati.

Attività di continuità con la scuola primaria (progetti ponte).

Questo curricolo, articolato per campi di esperienza, garantisce un percorso educativo inclusivo, integrato e centrato sul bambino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono quel bagaglio di conoscenze personali che lo studente porta con sé nell'intero arco della sua vita scolastica e non. Esse sono le fondamenta che supportano l'apprendimento e attraversano qualsiasi ambito e disciplina che affronteranno. Una risorsa sempre presente a cui attingere per costruire il sapere e l'apprendimento.

Le competenze trasversali che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di attivarsi combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere e gestire situazioni e risolvere problemi in contesti



significativi sempre più complessi . Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi.

Le cosiddette Life Skills, le abilità di vita che si intendono promuovere nella nostra scuola sono:

- Comunicazione efficace
- Capacità di relazione interpersonale
- Creatività
- Senso critico
- Autocoscienza
- Gestione delle Emozioni
- Problem Solving
- Gestione dello Stress

A partire dai campi di esperienza e le competenze chiave in materia di cittadinanza i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell' apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa.

Le proposte didattiche privilegiano il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della Scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa.

Gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale in quanto facilitatori che stimolano i bambini a



pensare, a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. Inoltre, l'organizzazione degli spazi diventa elemento di qualità pedagogica, oggetto di progettazione e di verifica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza per la scuola dell'infanzia mira a favorire lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per la vita sociale, personale e scolastica del bambino. Attraverso attività esperienziali e ludiche, si introducono i principi fondamentali della convivenza civile, del rispetto reciproco e della consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Competenze Chiave di Cittadinanza e Obiettivi Educativi

1. Comunicazione nella Madrelingua

Obiettivi:

Esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Ascoltare e rispettare i turni di parola.

Comprendere e utilizzare semplici messaggi verbali e non verbali.

Attività:

Raccontare esperienze personali.

Partecipare a conversazioni guidate.



Lettura e drammatizzazione di storie che affrontano temi di rispetto e convivenza.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Obiettivi

Approcciarsi e familiarizzare con la lingua inglese in modo spontaneo e naturale

Riconoscere suoni e parole di base in contesti semplici e ripetitivi

Attività

Ascolto di brevi storie e canzoncine in lingua inglese

Memorizzazione di canti e parole di uso quotidiano

Apprendimento in lingua inglese dei numeri da 0 a 10

Apprendimento in lingua inglese dei colori principali

3. Competenza Sociale e Civica in materia di cittadinanza

Obiettivi:

Riconoscere e rispettare le regole della convivenza.

Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.

Collaborare con i pari in attività comuni.

Attività:

Giochi di ruolo per imparare regole e comportamenti sociali.

Piccoli incarichi di responsabilità (distribuire materiali, riordinare).

4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



Obiettivi:

Partecipare ad attività collettive con spirito collaborativo.

Riconoscere l'importanza del contributo degli altri.

Risolvere piccoli conflitti con mediazione.

Attività:

Giochi cooperativi.

Progetti di gruppo, come la realizzazione di un cartellone.

Narrazione di situazioni di conflitto per discutere soluzioni possibili.

5. Consapevolezza ed Espressione Culturale

Obiettivi:

Apprezzare la diversità culturale.

Esprimere la propria creatività attraverso linguaggi artistici e corporei.

Attività:

Laboratori di musica e teatro.

Preparazione di feste di fine anno con danze e canti.

Scoperta di canti, storie e filastrocche di diverse culture attraverso video e racconti.



6. Competenza Digitale

Obiettivi:

Primo approccio all'uso di strumenti digitali in modo semplice e consapevole.
Sperimentare la tecnologia come supporto alla creatività.

Attività:

Visione di brevi video educativi e discussione collettiva.

Creazione tramite materiale da riciclo di strumenti digitali.

7. Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità

Obiettivi:

Stimolare la curiosità e la capacità di proporre idee.
Sviluppare autonomia nel prendere decisioni semplici.
Incoraggiare la pianificazione di piccole attività.

Attività:

Proporre soluzioni a problemi pratici (come costruire una torre stabile).
Ideare giochi o attività nuove con i compagni.

8. Consapevolezza e Responsabilità Ambientale



Obiettivi:

Riconoscere l'importanza di rispettare l'ambiente.
Sviluppare comportamenti eco-sostenibili.

Attività:

Progetti di riciclo creativo.
Cura e pulizia del giardino della scuola.
Racconti e discussioni sull'importanza di rispettare la natura.

Le metodologie didattiche utilizzate per raggiungere gli obiettivi sopraelencati si basano principalmente sull'apprendimento ludico ed esperienziale ovvero si predilige l'azione, il gioco e il saper fare per permettere al bambino di acquisire competenze stabili e spendibili nella sua vita.

Inoltre tutte le attività proposte partono dagli interessi e dalle esperienze personali dei bambini per favorire curiosità e motivazione all'agire.

Valutazione e Documentazione

Osservazione sistematica: per monitorare il percorso di crescita.
Portfolio individuale: per raccogliere materiali ed esperienze significative.
Condivisione con le famiglie: per comunicare progressi e obiettivi raggiunti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. FRANCESCO DI SALES

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTO STEAM

La scuola, partendo dalle Linee Guida per le discipline STEAM adottate con D.M. 184/2023, ha ritenuto necessario inserire tali discipline nel progetto educativo annuale.

L'approccio STEAM (acronimo di Scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) risponde al significato dell'educazione intesa come sviluppo integrale e armonico della persona. Da questo punto di vista, aiuta e favorisce nei bambini l'acquisizione di competenze attraverso le esperienze.

L'approccio STEAM nella scuola dell'infanzia si applica attraverso attività che condividono queste caratteristiche: sono pratiche, costruttive e al tempo stesso sviluppano il pensiero creativo e il senso critico.

In particolare la pratica STEAM nella scuola dell'infanzia:



- Sviluppa la competenza alfabetica funzionale, matematica, scientifica, tecnologica, ingegneristica, digitale, personale e sociale;
- Stimola la capacità di imparare a imparare, la resilienza, le competenze in materia di cittadinanza;

Rafforza il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, le capacità progettuali, interpersonali e comunicative, il team work.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEAM proposte dalla nostra scuola si ramificano in una serie di attività ludiche attraverso le quali il bambino, guidato dalle insegnanti, costruisce il proprio bagaglio culturale e umano.

Cercheremo di promuovere e incoraggiare la curiosità. Una mente curiosa e aperta come



quella dei bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia rappresenta il terreno più fertile in assoluto. Se attraverso la curiosità, riusciamo ad attivare l'interesse, il successo dell'apprendimento sarà garantito.

I percorsi didattici affrontati dai bambini sono suddivise in 4 grandi macro aree:

1. Esperimenti
2. Natura
3. Arte

I bambini suddivisi per fasce d'età e con una modalità laboratoriale affrontano annualmente uno dei tre argomenti sopra elencati. Le insegnanti progettano le attività programmando le UDA e gli obiettivi collegati alle unità di apprendimento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa dell'educazione. La conoscenza avviene attraverso la scoperta della realtà e non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del suo senso ultimo, che viene proposto secondo la tradizione della Chiesa, valorizzando in particolare la scansione dei tempi liturgici. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione. L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana. Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● LABORATORIO LINGUA INGLESE

Il laboratorio di inglese rivolto a tutti i bambini frequentanti. Osservando ed ascoltando i bambini ci siamo accorte che molti già possiedono una conoscenza iniziale della lingua inglese grazie ai cartoni animati, programmi tv, canzoncine su You-Tube o addirittura corsi di inglese. Quindi in base all'età e alla risposta del gruppo si deciderà man mano cosa approfondire e proporre rispettando le tematiche della programmazione generale (diritti, emozioni e sentimenti) e le competenze da raggiungere. Una proposta nuova era quella di sviluppare il "coding" in lingua inglese. CODING significa programmazione in inglese. Giocando assieme i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività si svolgono senza dispositivi informatici, ma attraverso attività ludiche e motorie (giochi



di direzione, di orientamento seguendo delle indicazioni, programmatore e pedina). (Insegnamento della lateralizzazione e dei concetti topologici, avviamento al pregrafismo). Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi - Sviluppo della capacità di ascolto, di comprensione e produzione orale - Formazione di uno spirito aperto e rispettoso nei confronti di altri modi di essere e di esprimersi - Contributo ad un atteggiamento favorevole verso lo studio delle lingue - Sviluppo di una positiva immagine di sé in situazioni comunicative - Miglioramento delle abilità percettive -



Miglioramento dell'interazione bambino-adulto - Capacità di partecipare attivamente alle attività
- Capacità di lavorare nel piccolo gruppo - Capacità di discriminare i suoni della lingua inglese -
Capacità di decodificare una lingua straniera a livello orale - Capacità di produrre suoni nuovi a livello orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● LABORATORIO LOGICO MATEMATICO

In questo laboratorio il bambino sperimenta, impara a confrontare, ad ordinare, a compiere stime, a formulare ipotesi e a verificare. Partendo sempre dal gioco e dall'esperienza pratica valorizzando la curiosità e gli interessi di tutti i bambini. Vengono proposti giochi di squadra, giochi con gli insiemi, giochi di abbinamento della quantità al simbolo numerico, risoluzione di problemi realizzando poi l'attività grafica dell'esperienza vissuta. Inoltre il laboratorio intende potenziare le capacità logiche, il saper collocare un evento nel tempo, un oggetto nello spazio utilizzando i concetti topologici e eseguire semplici ritmi di sequenza e colore. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi - il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone proprietà, confrontando e valutando le quantità - sa eseguire misurazioni utilizzando strumenti alla propria portata - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e con le misurazioni individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti topologici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● LABORATORIO LINGUISTICO

In questo laboratorio si vuole stimolare il linguaggio poiché tutti i bambini hanno il loro pensiero, il loro bagaglio personale. Partendo dalle loro esperienze e conoscenze si vogliono sviluppare nuove capacità linguistiche attraverso: il gioco "simbolico", l'ascolto di storie, il confronto con le idee, il pensiero degli altri, l'uso di materiale iconografico, giochi con le rime, giochi con le parole. Inoltre si intende portare i bambini grandi ad instaurare un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e



discorsi e fa ipotesi sui significati - sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza nelle diverse situazioni comunicative - ascolta, comprende narrazioni, inventa storie, chiede e offre spiegazioni - si avvicina alla lingua scritta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

● LABORATORIO TEATRALE

Il progetto dei laboratori "Giocando Teatrando" nasce dalla coscienza pratica acquisita sul campo. La volontà è quella di restituire ai bambini, ormai assediati da grandi schermi e rumori invasivi, la possibilità di un momento di creatività ed immaginazione libero, aperto, dove la presa di coscienza di sé stessi e degli altri trova il primo posto. Attraverso il gioco i bambini verranno accompagnati in un piccolo viaggio verso l'espressione e l'ascolto, che avrà la giusta conclusione sul palcoscenico, di fronte a quel mondo che, là fuori, a volte fa tanta paura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso organizzato in incontri settimanali. Ogni incontro prevede esercizi sull'uso del corpo, dello spazio, della voce e delle sue possibilità espressive, della gestualità, della mimica. Le varie attività vengono proposte sotto forma di gioco per determinare nel bambino una motivazione positiva nei confronti di ciò che dovrà sperimentare. Le attività svolte, pur essendo giochi, mirano a facilitare lo sviluppo intellettuale, emotivo e sociale, affinando la capacità di analisi, di concentrazione, di collaborazione e di comunicazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede momenti di collaborazione con la scuola primaria del nostro Istituto per facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In virtù di questa collaborazione è previsto anche un passaggio di informazioni tra i docenti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria. Il passaggio di informazioni avviene tramite strumenti specifici (schede di passaggio degli alunni) e occasioni di incontro tra i docenti del diverso ordine. Tutto questo per garantire la continuità educativa, come indicato nell'Informativa Privacy della Scuola e come previsto dalla normativa vigente: • D. M. del 3 Giugno 1991 art. 4 • C. M. n 339/92 • Legge delega n 53/2003 • "Indicazioni per il curricolo", D. M. del 31/07/2007 • "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012. Il passaggio rappresenta per il bambino un momento estremamente



delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno allargare o cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Proiezioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. FRANCESCO DI SALES -
RM1A591002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del team docente rappresenta un momento cruciale per garantire la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa. Il team docente si riunisce periodicamente per confrontarsi e formulare proposte condivise per migliorare l'offerta formativa. La valutazione del team è un percorso che mira a consolidare la qualità del servizio offerto e a garantire il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini.

ASPETTI VALUTATI

- Didattica e progettazione educativa.
- Inclusione e diversità
- Collaborazione con le famiglie
- Valutazione delle risorse

STRUMENTI UTILIZZATI

- Documentazione delle attività educative (foto, elaborati, pubblicazione sui canali social)
- Verbali degli incontri collegiali per registrare riflessioni e decisioni prese dal team.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia i criteri di valutazione devono riflettere l'acquisizione di competenze in ambiti legati alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità, alla convivenza civile e ai valori costituzionali.



Importante dunque verificare: la comprensione dell'importanza di temi come il rispetto per l'ambiente, i diritti e i doveri; capacità di riconoscere l'impatto delle proprie azioni sulla comunità; rispetto delle regole condivise, collaborazione con i compagni e con gli adulti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI

La valutazione delle relazioni è strettamente legata agli obiettivi di sviluppo sociale ed emotivo dei bambini. Si pone attenzione al modo in cui i bambini:

- Instaurano legami affettivi con compagni e adulti
- Collaborano nelle attività di gruppo
- Rispettano regole condivise e turni
- Dimostrano empatia e capacità di sviluppo dei conflitti

La valutazione è osservativa e descrittiva e avviene attraverso:

- Osservazioni sistematiche annotate in griglie per documentare progressi e comportamenti
- Discussione tra docenti per condividere impressioni, creare momenti di confronto e laddove necessario individuare strategie educative

Indicatori di valutazione

- Capacità di chiedere e offrire aiuto
- Partecipazione attiva al gioco condiviso
- Modalità di comunicazione con compagni e insegnanti
- Rispetto delle regole nel contesto scolastico



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia "Suore Salesie" considera prioritaria l'attenzione verso ogni bambino in un'ottica di inclusione. I docenti favoriscono la partecipazione attiva di tutti i bambini con lo scopo di far raggiungere loro il successo scolastico e il benessere fisico e psichico. Nel rispetto dei singoli stili di apprendimento i docenti aiutano ciascuno ad acquisire valori, conoscenze e competenze.

Le proposte didattiche sono quindi personalizzate tenendo conto delle diverse modalità conoscitive. I docenti tengono inoltre in considerazione la normativa vigente:

- L. 104/1992, gli insegnanti di classe con la collaborazione dell'insegnante di sostegno e degli esperti stenderanno un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per quegli alunni che necessitano di un intervento specifico.
- L. 179/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), si predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni certificati da enti di competenza riconosciuti dall'ASL. Il team docenti, che coincide con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), provvede ad informare i genitori qualora dopo un percorso di potenziamento gli alunni dimostrassero persistenti difficoltà nell'ambito linguistico e matematico.
- C.M. 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES), gli insegnanti riservano un'attenzione particolare a tutte quelle difficoltà, comportamentali o cognitive, che influenzano negativamente l'alunno nel suo apprendimento scolastico. I docenti si impegnano a tenersi aggiornati sulle future nuove normative.



- art. 12, co 5 della legge 104/92 , sui Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Il GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di: genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali specifiche.

Il GLO, tenuto conto il profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- Definizione del PEI
- Verifica del processo di inclusione
- Quantificazione delle ore di sostegno
- Quantificazione delle altre misure di sostegno

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

la valutazione dei singoli percorsi educativo - didattici realizzati, sarà frutto della riflessione collegiale e mirerà ad individuare l'efficacia e la congruenza degli stessi e gli eventuali aspetti su cui predisporre azioni di miglioramento. Nelle riunioni tra insegnanti, vanno definite: • Potenzialità su cui far leva e gli obiettivi conseguentemente da fissare, • La collaborazione scuola - famiglia ed eventuali operatori esterni per il loro conseguimento, • Gli orari di permanenza a scuola per non interferire con specifiche terapie, • Calendarizzazione dei successivi incontri per fare il punto della situazione e valutare l'efficacia dell'intervento educativo-didattico, • Impegno alla collaborazione nel rispetto dei ruoli, • Se necessario un supporto all'autonomia del bambino (richiesta alla famiglia a farsi promotore verso l'ASL di appartenenza per la richiesta dell'AEC), • Impegno da parte della scuola, se la gravità lo richiede, ad individuare ed utilizzare personale con titoli di specializzazione adeguati come da normativa vigente, per le attività di sostegno alla sezione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il Progetto di inclusione permettendo, così, ad ogni bambino di vivere con serenità e benessere l'esperienza scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è pienamente coinvolta nel processo di inclusione. Partecipa agli incontri con la scuola e è la prima responsabile del processo educativo e evolutivo del bambino, condivide strategie e obiettivi da perseguire.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei singoli percorsi educativo - didattici realizzati sarà frutto della riflessione collegiale e mirerà ad individuare l'efficacia e la congruenza degli stessi e gli eventuali aspetti su cui predisporre azioni di miglioramento. Nelle riunioni tra insegnanti, vanno definite: • Potenzialità su cui far leva e gli obiettivi conseguentemente da fissare, • La collaborazione scuola - famiglia ed eventuali operatori esterni per il loro conseguimento, • Gli orari di permanenza a scuola per non interferire con specifiche terapie, • Calendarizzazione dei successivi incontri per fare il punto della situazione e valutare l'efficacia dell'intervento educativo-didattico, • Impegno alla collaborazione nel rispetto dei ruoli, • Se necessario un supporto all'autonomia del bambino (richiesta alla famiglia a farsi promotore verso l'ASL di appartenenza per la richiesta dell'AEC), • Impegno da parte della scuola, se la gravità lo richiede, ad individuare ed utilizzare personale con titoli di specializzazione adeguati come da normativa vigente, per le attività di sostegno alla sezione. Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il Progetto di inclusione permettendo, così, ad ogni bambino di vivere con serenità e benessere l'esperienza scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La continuità prevede momenti di collaborazione con le scuole del nostro territorio per facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono necessari per il passaggio di informazioni, per creare un ambiente favorevole al benessere del bambino e per facilitare l'inserimento nel nuovo ordine di scuola. Vengono illustrati i punti di forza e di debolezza e gli obiettivi su cui ancora si deve lavorare e quelli raggiunti.



Aspetti generali

La gestione della Scuola San Francesco di Sales dipende dall'Istituto Suore di San Francesco di Sales di Padova, che ha un rapporto di totale ed attiva collaborazione con le religiose e il personale dipendente.

L'Istituto promuove l'utilizzo di una metodologia che miri all'educazione integrale dei propri alunni, mediante uno stile comune che affonda le sue radici e la sua vitalità nello specifico carisma della Congregazione, al fine di fornire un servizio scolastico conforme ai requisiti cogenti ed in particolare a quelli della parità scolastica definiti nei documenti del MIUR, ai requisiti espliciti ed impliciti dei portatori di interesse, con particolare riferimento ad alunni e famiglie.

Nell'articolazione dell'organigramma la Scuola ha come figura apicale la Legale rappresentante che rappresenta legalmente l'Istituto, mentre la figura della Coordinatrice didattica garantisce la gestione unitaria dell'azione educativa e didattica, coordinando l'attività didattica e tenendo presente il fine educativo e formativo.

La segreteria è amministrativa e didattica.

Gli insegnanti assunti dalla Scuola vengono formati secondo lo stile educativo proprio del carisma d'Istituto e aggiornano la propria formazione culturale e professionale con competenza.

Nella scelta del personale docente la Scuola considera importante: l'inclinazione e l'interesse all'insegnamento, la capacità di relazionarsi con gli alunni e quella di lavorare in gruppo, oltre al requisito fondamentale dell'abilitazione all'insegnamento secondo legge.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono annuali

Figure e funzioni organizzative

Docente specialista di educazione motoria	Il docente lavora sui schemi motori di base dei bambini, sulla psicomotricità e la coordinazione. E' un docente laureato e abilitato all'insegnamento.	1
---	--	---

Coordinatore didattico (funzione di DS nella scuola paritaria)	Le Coordinatrici, responsabili dell'esperienza educativa e culturale: - Coordinano le varie attività tenendone presente il fine educativo, formativo e didattico; - Assicurano la loro collaborazione ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al personale ausiliario; - Suscitano la collaborazione fra le diverse componenti della comunità educante; - Sostengono l'animazione spirituale e le proposte culturali; - Propongono iniziative di formazione per il personale docente e non docente; - Valorizzano le iniziative dei docenti; - Vigilano sui vari aspetti della vita scolastica; - Promuovono un dialogo aperto con i genitori e la loro partecipazione alla vita della Scuola; - Garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale.	1
--	--	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Le insegnanti di sezione lavorano per lo sviluppo integrale di tutti i bambini tenendo presente i campi di esperienze e le fasi evolutive e di sviluppo dei bambini.	5
	Impiegato in attività di:	

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria didattica

Cura la raccolta dei dati anagrafici degli alunni, l'aggiornamento, la corretta registrazione, il protocollo dei documenti in entrata ed in uscita. Mantiene contatti con gli enti locali e territoriali e ne predispone la documentazione richiesta. Organizza e gestisce le comunicazioni scuola-famiglia. Gestisce la piattaforma informatiche del MIUR (SIDI, RAV-PTOF, INVALSI, Scuola in Chiaro). Invia al responsabile del SITO INTERNET il materiale da inserire.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale di tutto il personale. L'attività di formazione e aggiornamento rappresenta un'occasione di studio, di riflessione e di scambio indispensabile per rispondere alle esigenze di una società in continuo cambiamento qual è quella odierna.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutto il team docente
-------------	-----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA